

ONGARO I CLAUDIO



SEDE: VIA C. RIZZARDA 5
 AB.: VIALE 14 AGOSTO 21/B
 32032 FELTRE (BL)
 TEL.: 0439/80057
 EMAIL: P.ONGAROCLAUDIO@EMEB.IT
 CELL.: 328/8176034

FUTURE VERNICIATURE
 MIGRAZIONI APPE PARIATI

IL XV DUCATI

organo di informazione dell'Associazione
 Palio Città di Feltre

Carlin Danny

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
 CITOFONIA
 VIDEOCORSISTENZA
 MANUTENZIONE E RIPARAZIONE
 IMPIANTI ELETTRICI
 SISTEMI ANTI INTRUSIONE

ZERMEZ di FELTRE (BL) | Via Foè, 24
 Cell. 345.9114707 | danny.carlin87@gmail.com

DISTRIBUZIONE GRATUITA - Tiratura 8500 copie

www.paliodifeltre.it

Anno 3 – Numero 6 – Gennaio 2023

Il 2022 del Palio un bilancio

Il 2022 che si va concludendo è stato un anno intenso e ricco di attività per il Palio di Feltre, che - con tutte le sue componenti - ha lavorato duramente per consolidare la ripresa pienamente normale delle proprie attività dopo il periodo della pandemia da Covid-19. La prima metà dell'anno è stata quindi caratterizzata da una febbrile attività per la preparazione del Palio agostano, per un'edizione che è stata pensata come ricca nei suoi contenuti e attrattiva per i tanti appassionati del nostro mondo. In questo senso devono essere letti gli sforzi organizzativi per portare una firma prestigiosa come quella di Tahar Ben Jelloun come artista del drappo dipinto, ma anche la ricchezza degli allestimenti e della proposta degli spettacoli, per i quali sono stati fatti degli investimenti ulteriori rispetto agli ultimi anni. Il maltempo ha in parte scombuscolato i piani, ma la tenacia e la grande perseveranza di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione della manifestazione ha consentito di conservare i momenti più importanti del nostro Palio, che è stato comunque premiato da tante presenze sia dei contraddaioli sia dei turisti: la dimostrazione più evidente di come la passione della Città per il suo Palio possa consentire di superare qualsiasi difficoltà. È, questo, l'insegnamento che ci lascia questa edizione della manifestazione e, soprattutto, quello che ci hanno indicato - con l'esempio dei comportamenti - Elvio Scottini e Mariacristina Masocco, due protagonisti di epoche diverse del Palio che ci hanno lasciato sul finire di questo 2022 e che abbiamo voluto ricordare anche in questo numero dei XV Ducati. Il Palio di Feltre ha dimostrato negli anni la sua forza e lo farà anche in questa occasione, con il ricordo del passato in testa ma lo sguardo come sempre rivolto al futuro. (E.T.)



Mariacristina, un faro per il futuro

La scomparsa di Mariacristina Masocco ha lasciato un vuoto incolmabile nei cuori giallo neri e, in generale, in tutti gli affezionati al Palio di Feltre. Chi l'ha conosciuta ha senz'altro potuto apprezzarne l'energia e l'entusiasmo che l'hanno sempre contraddistinta in tutto ciò che faceva. Mery aveva una carica emotiva davvero invidiabile perché sapeva affrontare tutto con entusiasmo; ricordiamo tutti la sua dedizione al mondo dello scoutismo e il grande impegno per il Quartiere Port'Oria nel quale avrebbe sicuramente ricoperto un ruolo di prim'ordine data la passione che la contraddistingueva. Mery, infatti, si è sempre spesa al cento per cento offrendo al quartiere ben più delle cose che solitamente si offrono: non poche volte la sua casa, grazie a lei, Francesca e alla mamma Angela, diventava il deposito temporaneo di tamburi, bandiere, colori, vernici, pennelli e stemmi. In più, oltre alla partecipazione in prima persona, ha sempre dato la disponibilità di tutto quello di cui disponeva: la Legatoria Artigiana - l'attività di famiglia - ha sempre offerto al quartiere un importantissimo supporto. Mery era così entusiasta di ogni proposta che non l'abbiamo mai vista abbattuta di fronte a qualche inevitabile insuccesso, e anche quando il quartiere ha dovuto attraversare dei momenti difficili con i conti o con le vittorie che non arrivavano, lei, con il suo sorriso e il suo entusiasmo, ha sempre sollevato l'animo di tutti. Sembra retorico dirlo, ma in questo caso non lo è: Mery dava la carica agli altri per andare avanti e per fare il meglio possibile per l'associazione e per la città. Ha mostrato con forza l'importanza



di pensare ad un quartiere innanzitutto come una comunità perché, prima di concentrarsi sulla vittoria del drappo, per lei era necessario lavorare per creare un gruppo numeroso e coeso di persone, che per tutto l'anno si sentissero parte di una realtà comune. Infine, c'è un aspetto importante della sua vita che merita in particolare modo di essere sottolineato: la sua bravura nell'aver portato a termine, oltre a tutti gli impegni nell'associazionismo, il percorso universitario. E anche in questo ci ha lasciato un esempio su cui è importante riflettere: se Mery è riuscita a fare un percorso impegnativo come quello dell'avvocatura in cinque anni e a conseguire la laurea, mentre si spendeva così intensamente per il quartiere, per il gruppo scout e, in generale, per la città di Feltre, questo ci dimostra come nella vita ci sia il tempo sufficiente per fare tutto ciò che si desidera: è solo la volontà che fa la differenza. E lei ne aveva tanta da spendere per gli altri. Perché, in fin dei conti, non è così essenziale avere chissà quanto tempo libero per impegnarsi per la città e per il proprio quartiere: è questione di volontà e determinazione. Questa è la lezione più importante che Mery ci lascia: una ragazza così giovane ha dimostrato che si può fare qualcosa per Feltre, ma anche andare avanti con la propria vita e raggiungere i propri obiettivi, mantenendo gli impegni che ci si è dati. A lei il grazie più grande per l'esempio che ci ha offerto: è stata un faro che guiderà la rotta futura del Quartiere Port'Oria, ma anche del Palio di Feltre. (S.S.)

“Palio di Feltre. Un sogno nella storia” Un racconto a fumetti per le nuove generazioni

La storia del Palio di Feltre arriverà alle nuove generazioni con un nuovo strumento che parlerà un linguaggio, quello del fumetto, a loro più vicino. È stato infatti realizzato l'album illustrato “Palio di Feltre. Un sogno nella storia”, che verrà distribuito gratuitamente a tutte le scuole dell'infanzia e elementari che ne facciano richiesta a info@paliodifeltre.it. La storia narrata in questo nuovo fumetto ha come protagonista Anna Paola Zugni Tauro e ripercorre i primi passi della manifestazione feltrina. Un modo ulteriore per proseguire in un processo di avvicinamento alle giovani generazioni da parte del Palio, che intende trasmettere ai più giovani la magia dell'ideazione e del primo consolidamento della manifestazione attraverso la narrazione proprio di una delle sue figure chiave, che intende rappresentare anche un insieme di personalità importanti per Feltre e per il Palio che nell'idea di Anna Paola Zugni Tauro hanno creduto e si sono riconosciuti e che hanno lavorato per concretizzarla. “Per il Palio di Feltre - ha dichiarato il Presidente, Eugenio Tamburrino - è prioritario il continuo contatto con le giovani generazioni, e poter trasmettere tramite questo fumetto la storia della nostra manifestazione e rendere omaggio ad Anna Paola Zugni Tauro e alle figure che con lei, pionieristicamente, hanno dato avvio a questa tradizione che ha così profondamente segnato la storia della Città è un punto d'orgoglio e di soddisfazione. Ringrazio in particolare modo Luca Debus e il Rotary Club di Feltre per il sostegno che immediatamente hanno offerto al progetto”. L'album è illustrato da Luca Debus: nato a Feltre nel 1994, è cultore della striscia umoristica e vive in bilico tra il mondo del fumetto e quello della letteratura. Si è infatti diplomato alla Scuola Internazionale di Comics a Padova e ha conseguito la laurea magistrale in letterature comparate a Heidelberg. Ora lavora come

fumettista per testate sia online che cartacee, sia in Italia che all'estero. È l'autore di un adattamento a fumetti in lingua italiana e inglese della commedia di Oscar Wilde L'importanza di chiamarsi Ernesto. Oltre a ciò, alcune delle sue strisce sono state raccolte e pubblicate in un albo con il titolo #vengoanchio Kindergarten: pesce, amore e fantasia in occasione della fiera di fumetto Riminicomix 2021. Una sua storia a fumetti è apparsa anche nel numero di giugno 2022 della rivista di fumetti Linus. “Il progetto dell'albo - ha dichiarato l'autore - è nato un paio di anni fa, in epoca pre-covid. Aver avuto la possibilità di disegnare parte del patrimonio della mia città mi ha reso molto felice e orgoglioso, e spero che il prodotto finale possa avere il successo sperato”. A sostenere l'iniziativa, è intervenuto il Rotary Club di Feltre, che con il socio Enzo Guarnieri ha dimostrato grande attenzione e vicinanza sia al Palio sia allo sviluppo del fumetto sia alla presenza delle tradizioni feltrine all'interno delle scuole. “Il Rotary Club Feltre, nell'anno del proprio quarantennale - ha dichiarato il Presidente Gianni Pasa - non poteva che accogliere con grande favore un'iniziativa come questa, perfettamente in linea con gli obiettivi di valorizzazione della comunità e di confronto con la scuola che da sempre ci contraddistinguono. La pubblicazione ci ha anche dato la possibilità di raccontare, con le parole di Vittorio Turrin, nostro socio fondatore recentemente scomparso e che ricordiamo con molto affetto, il clima di ottimismo e vivacità economico-culturale del periodo (fine anni '70, inizio anni '80), in cui nacquero sia il Rotary Club Feltre che il Palio. Speriamo che questo sia davvero di buon auspicio per il futuro. Viva Feltre, Viva il Palio, Viva il Rotary!” (E.T.)

**A TUTTI I SIMPATIZZANTI,
 BUON 2023!**

Logos: Hydro, famiglia, REAL, GRUPPO E2, and various coats of arms.

Castello investe nel futuro per cambiare musica

In una serata ancora tiepida di Ottobre incontriamo Francesco Laese e Luca Scopel in quel di Pra' del Moro: scenario tradizionale dell'epilogo di ogni edizione del Palio: un evento che quest'anno è risultato indigesto per i giallo-azzurri di Castello, che non nascondono l'amaro per l'esito tutt'altro che soddisfacente. "Non si discute – esordisce Laese – sul fatto che usciamo delusi da questa edizione. Nella nostra idea, puntavamo non poco sulle due prove del sabato sera. Brucia che la prova di staffetta ci sia scappata di pochissimo perché per la domenica, nella prova della fune, avevamo già intuito che altri Quartieri avrebbero avuto carte migliori da giocare. Fondamentalmente già il sabato sera, dopo arco e staffetta, vedevo il Palio ormai andato".

Non tutto però ha un risvolto amaro, ed i due massimi dirigenti del Quartiere ci tengono a evidenziarlo.

"La nota che invece voglio inquadrare in maniera positiva per questa edizione del Palio, riguarda le circa 150 persone che nella decina di giorni precedenti e nel fine settimana dell'evento hanno lavorato con noi, nonostante arrivassimo da due anni che tutti sappiamo essere stati difficili. La nostra cena ha riscontrato un bel successo. Parlo della nostra perché non ho seguito le altre: ai nostri volontari voglio far arrivare il più forte dei ringraziamenti da parte del Direttivo. Un'altra nota positiva è stata la presenza con noi dei tamburini e trombettieri della Pro Loco di Oristano, che hanno portato il loro buon umore ed il loro 'colore' sia al Quartiere, sia, più in generale, a tutta la manifestazione. Dal Palio siamo usciti feriti ma non morti. Siamo arrabbiati nella giusta dose per promettere di voler dare noia anche nel 2023".

Dopo i due anni di Covid avete ripreso anche gli impegni al di fuori del Palio?

"Solo nel mese di settembre abbiamo fatto cinque eventi, partendo però già da prima del Palio di agosto con l'impegno al Boscherai. Mi vengono poi in mente quello a Borgo Viatosto per cui ci prepariamo a celebrare l'ormai vicino trentennale del gemellaggio targato 1994; la Rad Race dove abbiamo potuto registrare una robusta partecipazione di ospiti provenienti da ogni dove; la Full Moon Walk cittadina che ha avuto buon esito grazie al nostro contributo nella preparazione del ristoro qui in Pra' del Moro; la Festa del Fagiolo di Lamon, nella quale si è intravisto che i due anni di Covid hanno non poco lasciato il segno, se non altro per l'evidente flessione nel numero di associazioni rappresentate all'evento".

In vista del prossimo anno arrivano notizie che faranno contenti i leoncini di Castello.

"Verso la metà di ottobre siamo stati a Castiglion Fiorentino per una presa di contatto e di confronto dei ragazzi con la realtà dirigenziale e organizzativa di due contrade del loro Palio. Soprattutto abbiamo dato il 'la' all'operazione che ci porterà ad avere oltre venti nuovi tamburi, realizzati da un artigiano di Castiglion Fiorentino, che il prossimo anno saranno a disposizione dei nostri tamburini. È una cosa che va a chiudere un progetto di rinnovo dei materiali ch'era iniziato con i costumi alcuni anni fa ed era proseguito con le tele per le bandiere".

Se da un lato vi è perciò un Quartiere che andrà ad investire a favore dei suoi rappresentanti più giovani, dall'altra siamo in un periodo dove di queste possibilità se ne intravedono meno. Un argomento che tocchiamo anche con Castello è quello del momento per nulla buono sul fronte economico.

"La crisi economica ed energetica mi ricorda le cose che sentivamo da ragazzi a scuola. Ora i conti dobbiamo farli per davvero. Tante cose non si trovano più con la disponibilità di prima. E magari hanno un costo che prima non c'era o che era molto più affrontabile. Sarà un problema, che ha già cominciato a farsi sentire nel reperire quel che serve per organizzare, preparare e offrire i nostri eventi, ma contiamo di affrontarlo nel modo migliore possibile". (M.M.)

Sbandieratori Città di Feltre rotta verso il quarantennale

È una tiepida serata d'Ottobre quella che ci accompagna lungo le vie buie del centro storico, verso la sede del Gruppo Sbandieratori Città di Feltre. Sarà un incontro dove finalmente si parlerà di un Palio non più inquadrato in rigorose misure cautelari, che si spera rimangano solo un pesante ricordo. Per gli onori di casa in Via Paradiso ritroviamo il massimo dirigente Romano Cecchin insieme alla nuova segretaria del sodalizio Giulia De Boni. Il primo argomento che tocchiamo è l'evento di agosto.

Che dici presidente, possiamo dire che abbiamo rivisto il nostro Palio?

"Sono d'accordo. Lo abbiamo ritrovato come ce lo ricordavamo, accompagnato da una bella mole di lavoro. La mia impressione è quella di un evento che nel complesso si è svolto ottimamente, con dei bei 'numeri' riguardo alle presenze. Aggiungo che quest'anno abbiamo ritrovato gli appuntamenti nei quali siamo impegnati insieme ai Quartieri: il centenario del CAI, il Giro delle Mura, ma anche l'evento dedicato ai 100 anni di vita dell'ANA Feltre. In quell'occasione siamo stati anche onorati di poter sfilare con gli alpini".

Per quanto riguarda le occasioni di presenza fuori dalle mura amiche, siete ripartiti anche su quel fronte?

"Anche in questo abbiamo ritrovato degli appuntamenti che sono finiti nella nostra agenda. Penso alle uscite a Valle di Cadore, a Pergine o, ancora, a un altro evento organizzato in Croazia dove una nostra ristretta delegazione è stata presente con gli sbandieratori di Noale e il Quartiere Port'Oria. E non voglio tralasciare quello a Tione di Trento".

E come hanno sentito il ritorno del Palio i più giovani?

"Abbiamo visto tanto entusiasmo e partecipazione da parte dei nostri 'under'. Penso che la parola giusta per descriverli sia ammirevoli. Siamo rimasti decisamente contenti di questo. Il gruppo 'senior' forse avvertiva ancora qualcosa del periodo Covid e alcuni avevano altri impegni legati agli studi universitari: questo chiaramente non permette loro di essere presenti con la continuità necessaria. Ma con il ritorno di un Palio vero abbiamo avuto tanti genitori degli 'under' che si sono offerti per aiutarci nella gestione dei punti di ritrovo e ristoro del Gruppo. Ci terrei tu riportassi che li ringraziamo davvero tanto per l'aiuto che ci hanno dato. Al riguardo abbiamo deciso di fare un investimento economico, per dotare i nostri volontari di una specie di divisa ufficiale, la maglietta dei "Frascadore". È un'ideale pacca sulla spalla per far arrivare il nostro grazie alle persone per la loro disponibilità nei nostri confronti".

Il 2023 è dietro l'angolo e, in casa vostra, non si può che pensare al 1983. Perché anche voi vi apprestate a soffiare sulle quaranta candeline.

"Sì, saranno i 40 anni dalla fondazione. Per questo traguardo nulla è stato ancora deciso. Non abbiamo ancora discusso una qualche idea precisa, ma penso che in queste settimane inizieremo a ragionarci. Anniversari o meno, una cosa invece quasi certa è che dovremo mettere in conto di prepararci alla possibilità di dover fare alcune spese, per dotare di quel che serve alcuni nuovi ragazzi che sono subentrati. Mi riferisco all'acquisto di aste per le bandiere, tele oppure vestiario. Sono spese comunque benvenute, perché figlie di un aumento del numero dei nostri più giovani rappresentanti".

Chiudiamo con le novità che riguardano la vostra riorganizzazione interna in diversi ruoli. Che ci dici?

"Due rappresentanti del nostro Consiglio Direttivo si sono dimessi, generando un naturale ricambio. Giulia De Boni è diventata la nostra segretaria, Riccardo Baratto ricopre il ruolo di coordinatore tecnico, mentre Stefania Lira è ora la nostra Vice Presidente: persone eccezionali che ci aiuteranno ad organizzare al meglio il quarantennale. (M.M.)

Santo Stefano: una riorganizzazione per superare la delusione

Nonostante l'amaro per un Palio sfuggito di poco, il Quartiere Santo Stefano non ha perso l'entusiasmo. Per la prima volta siamo ospiti nella nuova sede del sodalizio in Via Vittore Dolci, dove incontriamo i due presidenti Luigi Bonan e Paolo Rigoni. Proprio su questa scelta della doppia presidenza inizia il nostro dialogo.

"Entrambi avevamo già ricoperto questa carica – esordisce Luigi – e forse è stata colta una certa sintonia tra i nostri due mandati. In questi anni siamo stati meno impegnati che in passato e abbiamo recuperato le forze fisiche e mentali che, unite alla disponibilità e alla voglia di fare, ci danno la carica per gli impegni che ci aspettano. Abbiamo optato per una riorganizzazione delle mansioni rispetto al passato al fine di redistribuire i carichi di lavoro che il Quartiere richiede. Sono stati creati diversi gruppi di persone, ognuno con un responsabile, che avranno delle consegne specifiche. E come ci si è organizzati per queste cose, così si farà anche per la parte agonistica". A Paolo Rigoni chiediamo un commento al Palio del 2022 che sembrava davvero in mano al Corno d'Oro. "Non è semplice farsene una ragione perché capita che le persone, quando vedono la gara dei cavalli prendere una certa piega dopo le prime tre prove, a volte danno per scontato un certo esito finale. Diversi anni fa si decise di modificare il punteggio della prova dei cavalli per evitare che un Quartiere, magari uscito vincente dalle prime tre prove, non avesse automaticamente la garanzia di una vittoria già assegnata. Duomo quest'anno ha fatto vedere che si può vincere il Palio anche vincendo una sola prova.

La formula della manifestazione è questa ed è giusto che tutti abbiano la possibilità di giocarsela".

Anche Santo Stefano ha ripreso le attività fuori dall'orbita del Palio. In questo è Luigi Bonan che ci tiene a rimarcare il grande spirito di volontariato che anima il quartiere.

"Partecipare a delle manifestazioni cittadine, indipendentemente dall'eventuale ritorno economico, è visto da noi come un impegno morale e sociale. Questo per far capire che il volontariato per noi del Santo Stefano è presente, è un richiamo verso il Quartiere, ma, di riflesso, tocca anche Feltre nel suo quotidiano. Quest'anno abbiamo avuto svariati impegni extra-Palio ed ora stiamo programmando quello che sarà il nostro 2023 su questo versante. Ci terrei che XV Ducati trasmettesse il messaggio che siamo sempre aperti a chiunque volesse partecipare alle attività del Quartiere".

Un passo avanti importante per voi è l'ormai piena operatività della nuova sede.

"L'abbiamo aspettata 40 anni – ci spiega Paolo – e oggettivamente possiamo essere contenti di come si presenta. Da qui in avanti si aprono molte opportunità. Il Quartiere non c'è solo per la sfilata di mezz'ora nel tal evento o nei tre giorni del Palio. Sarei lieto che i contradaioli vivessero la nostra realtà anche durante il resto dell'anno e per questo motivo il calendario dei 'lavori' ha avuto un'accelerata. Vogliamo poter proporre delle giornate di apertura ben precise, fisse, guardando a uno degli ambienti che abbiamo a disposizione per creare un piccolo museo che racconti la nostra storia".

Prendendo la palla al balzo chiediamo se ora che tutti i Quartieri hanno una loro sede, può esserci l'avvio di un coinvolgimento di questi ancor più sentito nella nostra realtà cittadina. È Luigi a risponderci.

"Voglio per prima cosa mandare un ringraziamento a tutte le persone che si sono adoperate per farci avere

una 'casa'. Senza un luogo di aggregazione, si fa fatica a proporre e far crescere un gruppo. Avere una sede stabile e accogliente è certamente l'occasione per i Quartieri di essere ancora più vicini ai cittadini anche per occasioni non legate necessariamente al Palio". (M.M.)



Settori di attività:

LABORATORI ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE - GESTIONE AMBIENTALE
GESTIONE SMALTIMENTO RIFIUTI, SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO - SICUREZZA MACCHINE E PRODOTTI
PREVENZIONE INCENDI - SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ - IGIENE ALIMENTARE - RUMORE
RICERCA FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO - SERVIZI TECNICI VARI - SOFTWARE GESTIONALI
GESTIONE AMIANTO - SANIFICAZIONI COVID 19 - DERATIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE.

Via Industrie, 14 - loc. Rasai - 32030 Seren del Grappa (BL) - Tel. **0439.448441/3** Fax 0439.394203
info@ecostudio.it - cassolfabio@ecostudio.it

Duomo, la gioia di un capolavoro

Sono diversi gli aspetti che fanno di questo 2022 un anno estremamente positivo per il Duomo. La soddisfazione principale riguarda l'essere riusciti a riconfermarsi vincitori del Palio, grazie ad un colpo di coda arrivato nella corsa dei cavalli, quando oramai la classifica sembrava indirizzata in altra maniera. Con Nicola Cittadella partiamo da qui.

“Qualche giorno prima della manifestazione – ci racconta – un giornalista mi ha chiesto quali fossero gli obiettivi del Quartiere riguardo al Palio. Gli ho risposto che la nostra idea era di restare in agguato perché poi non sai mai cosa può succedere. Mi torna in mente il pomeriggio della domenica quando, conclusasi la gara finale e consci di avere vinto i XV Ducati, un altro cronista mi ha chiesto di esprimere il mio pensiero sulla nostra vittoria, ma solo con poche parole. Gli ho risposto che avevo visto un capolavoro. Un grazie, quindi, è per me d'obbligo verso tutto lo staff del Quartiere”.

E di un Palio tornato Palio, che ci dici?

“Che bello rivedere la gente in cittadella, rivivere la tensione che si taglia con il coltello anche in Pra' del Moro. Siamo contenti di aver potuto far immergere nel clima dell'evento i nostri rappresentanti più giovani, che poi hanno vissuto anche la vittoria del Palio stesso: un collante per loro che potranno seguire la manifestazione ancor più volentieri”.

E al di là del Palio, come sono andate le cose per il Quartiere?

“L'agenda degli impegni è tornata a riprendere vigore. Siamo ripartiti già in primavera con il motoraduno, un evento a cui teniamo molto, perché da anni abbiamo la possibilità di esserne partecipi. La gente era un po' restia, dopo due anni di interruzione, ma la fatica luce in fondo al tunnel iniziava a farsi vedere. Anche in questo periodo autunnale abbiamo fatto un gran lavoro in quel di Arsì con l'importante Fiera delle Anime, dove a livello di squadra siamo stati molto bravi. Sai, la forzata pausa biennale aveva fatto arrugginire un po' i meccanismi organizzativi, ma una volta ripresi i vecchi ritmi siamo tornati a fare tutto al meglio, com'era un tempo. Voglio approfittare di questo incontro con voi di XV Ducati, per far arrivare a tutti i volontari un forte ringraziamento per l'impegno profuso”.

Che domani vedi all'orizzonte, pensando alla situazione abbastanza delicata che anche i Quartieri dovranno vivere sul fronte dei costi?

“Non è facile. Devi capire dove andare ad investire. Materie prime aumentate e il caro-energia è un punto di domanda. Le materie prime di cui necessitiamo hanno avuto il loro bel rialzo nei costi. Per questo motivo abbiamo iniziato a ragionare su questo tema, per cercare di sopperire ai costi in aumento limitando, per quanto sarà possibile farlo, il costo finale. È un modo per andare così incontro alle famiglie, cercando di trovare una maniera di agevolarle”.

Per chiudere, dacci un bilancio su com'è fare il presidente?

“Qualche difficoltà l'ho trovata, ma si tratta per me del primo anno. Un ringraziamento per il supporto che ho ricevuto va al nostro Consiglio e ai miei predecessori Angelo Lusa e Riccardo Gaio, che mi hanno affiancato in ogni necessità”.

In vista delle prossime festività natalizie il Quartiere Duomo sta lavorando per mettere in cantiere un doppio momento di ritrovo, dedicando una giornata completa ai contradaioi, che nella sua prima parte guarderà a quelli più giovani. E se da un lato vien dunque da scrivere 'Buone Feste dal Quartiere Duomo' dall'altro è lo stesso presidente Cittadella a precisare che “per noi è festa ogni qualvolta possiamo lavorare insieme”. (M.M.)



Quartiere Port'Oria: tanti progetti per il futuro con una nuova sede in più

Incontriamo Davide Riva, presidente del Quartiere dell'aquila bicipite, in un orario solitamente dedicato alla cena. Prima portata: Palio.

“Per noi di Port'Oria è stata un'edizione molto impegnativa, dato che avevamo il punto di ristoro in Pra' del Moro che comporta una mole di lavoro enorme: tutt'altra musica rispetto al Palio del 2021. Il nostro Palio lo avevamo già iniziato a metà settimana ritrovandoci tra noi in Piazzetta Tortesen per far rivivere un angolo di Quartiere per noi storico. In quell'occasione abbiamo anche festeggiato i 25 anni dei nostri gruppi sbandieratori e tamburini”.

Ci puoi fare un tuo riassunto sulle gare? Che giudizio ne dai a distanza di tempo?

“Sul discorso delle singole prove, da parte nostra poteva uscire qualcosa in più e penso all'arco. Ma è un rammarico tutto sommato contenuto rispetto a quello che si prova quando si partecipa sapendo già da prima di non poter essere competitivi. Per la staffetta non escludo che dovremo probabilmente lavorare in una direzione diversa. Nel tiro alla fune siamo in crescita continua, con le ultime tre edizioni disputate che ci hanno dato rispettivamente un quarto posto, quindi un terzo, seguito, questa volta, da un secondo.

L'anno prossimo quindi...” e qui il ragionamento è interrotto da una risata di speranza da parte del presidente Riva, che poi continua: “Tieni conto che se guardiamo alla prova di staffetta, i nostri tempi di quest'anno sono stati migliori dello scorso. Un anno addietro arrivammo terzi, mentre stavolta ultimi. Quindi tu fai un passo avanti e gli altri ne hanno fatti due. Per la prova dei cavalli penso che Duomo abbia avuto davvero una marcia in più e ce ne siamo accorti tutti, forse Santo Stefano più di ogni altro”.

Una cosa certamente positiva è stata che questo 2022 ha portato la sede per il tuo Quartiere.

“Abbiamo una sede vera, nel senso di ufficiale, che la Protezione Civile ci ha lasciato in ottime condizioni. Noi per primi vogliamo poter usufruire in pieno della nuova struttura il prima possibile. Ti avevo detto in passato quanto ritengo importante l'aver una 'casa' propria per la vita del Quartiere. Adesso questa casa va curata, mantenuta e vissuta al meglio”.

Quando si ha a che fare con una casa vi sono anche delle spese da affrontare. Ti aspetti dei riflessi nel lavoro del vostro sodalizio?

“Certamente. Penso a una cosa normale come tenere un congelatore acceso. Oggi ne accendi uno ma come costo in elettricità ne vale tre. La batosta arriverà anche per noi, però bisogna stringere i denti. A volte dico ai nostri che vincere il Palio è la conseguenza di un'organizzazione che dentro un Quartiere riesce a far funzionare tutti i vari settori nel modo corretto: quando questo si verifica la vittoria arriva. Lo stesso vale anche per questa situazione a prescindere dai maggiori costi che avremo per andare avanti. Avremo meno ritorno economico? Probabile. Ma questo non si tradurrà in un minor impegno da parte del Quartiere”.

Dopo un triennio da presidente, vista la proroga di un anno causa il Coronavirus, che cosa resta in Davide Riva?

“È stata un'esperienza che mi ha formato molto come persona e che non mi sento di escludere possa tornare un domani. Non pensavo potesse essere così complesso, ma è stato favoloso. Il modo in cui la città ti vede, città che senti diversa, più tua. Dall'altro lato sono stati tre anni difficili con un ruolo che più che un impegno di volontariato è praticamente un lavoro. Sento di essere svuotato di molte energie, ma vedo persone del Quartiere che hanno le qualità per fare un lavoro importante, migliore anche di quello che ho fatto io”. (M.M.)

Cosprogettigroup
Consulente esperto
KometHaus
CasoClima

Cesiomaggiore
Tel. 329-2804555

Seren del Grappa
Tel. 329-2804558

Mel
Tel. 329-2804559

OFFICINA
Rech Ermes

CARPENTERIA, FERRO, ALLUMINIO, SERRAMENTI,
CALANDRATURA PROFILI, SALDATURA ALLUMINIO
TAGLIO A GETTO D'ACQUA

Via della Pace, 38 - 32030 SEREN DEL GRAPPA (BL)
Tel. 0439 448372 - Fax 0439 394333
Cell. 320 7045865 - rech.ermes@gmail.com



Elvio Scottini e il "suo" Palio

Un grafico, Elvio Scottini, un operatore turistico, Gigi Bertoldin e una storica dell'arte, Anna Paola Zugni Tauro, con la collaborazione di Cristina Bertoldin, dei suoi figli, di Corrado e Bruna Bosco, di Renzo Piaser, dell'artista Fulvia Celli, del numismatico Nascimbene e con la mia, per tutta la ricerca storica, nel giugno del 1979 diedero vita alla prima edizione del Palio di Feltre.

Dominò da allora una costante fedeltà alla manifestazione che consentì di superare innumerevoli difficoltà, soprattutto dal punto di vista economico, fino a quando, sia con la presidenza di Zampieri sia con quella dell'infaticabile Scottini, si giunse ad una certa tranquillità. Non dimentichiamo infatti i primi manifesti in bianco e nero (il colore era troppo costoso), creati a mano da Elvio con la retinatura, a china e stampati in pochissime copie che venivano distribuite con tanta attenzione nei punti strategici della città. E risale al 1998 la sua presidenza del Palio, con la straordinaria partecipazione dell'artista sudamericano Mario Tapia che realizzò il drappo.

L'artista cileno giunse a Feltre per interessamento di Adriana Querincig Lanciato, che lo aveva contattato nel corso di un suo soggiorno a Milano, perché partecipasse al progetto "Un affresco per l'ospedale" che avevamo ideato e portato avanti d'intesa con l'artista Vico Calabrò. Una occasione troppo importante, perché sfuggisse alla genialità di Elvio.

Ma al nostro designer il Palio, oltre a tutta la promozione iconografica, deve anche la divulgazione dell'evento sul piano dell'informazione con "speciali" video trasmessi in numerose emittenti del Veneto.

Grazie al suo interessamento, sostenuto anche dall'apporto di Gigi Bertoldin, la Regione Veneto, nel 1982 e nel 1983, inserì la manifestazione feltrina, con la Regata Storica di Venezia, il Palio dei 10 comuni di Montagnana e la Partita a scacchi di Marostica tra le maggiori iniziative di Storia e Folklore del Veneto, con un riconoscimento anche di ordine economico.

Da parte di Elvio Scottini pure la donazione alla città di una serie di manifesti delle prime edizioni della rievocazione storica della consegna delle chiavi della Città alla Serenissima e di pieghevoli e di materiale promozionale, per l'istituzione di un Museo del Palio: "un gesto di liberalità" lo definì l'allora sindaco Brambilla.

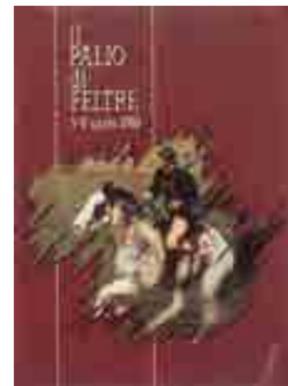
E tanto altro ancora, con un'attenzione rivolta anche ai giovani.

Il 1999 del Palio non dimentica infatti un manifesto realizzato dalla studentessa, Lidia Meldolesi, della Media di Lentiai, vincitrice di un concorso al quale avevano partecipato numerose scuole della provincia.

Difficile riassumere le tantissime iniziative di Elvio, rivolte alla promozione del Palio oltre i confini provinciali e quasi impossibile trovare le parole in grado di rendergli merito ma ogni suo sforzo, ogni sua competente attività professionale rimane nel ricordo indelebile di chi ama ed ha amato il Palio di Feltre.

Vivono sempre, anche nella mia memoria, i suggerimenti, la professionalità, l'impegno, la generosità "civica" di un uomo che pochissimo esprimeva a parole ma che tanto donava alla sua città.

Franca Visentin



I manifesti realizzati da Elvio Scottini

Palio 2022: "Scintille" nonostante la pioggia



Mario Carazzai, con l'opera "Scintille", si è aggiudicato la vittoria all'undicesima edizione del concorso fotografico "Il mondo del Palio", promosso dalle Associazioni F-Cube e Palio Città di Feltre, con il fondamentale supporto del gruppo Videndum. Premiati anche Enrico Piolo e Stefano Dal Molin. Hanno invece ricevuto una segnalazione Renato Budel, Paolo Carazzai, Monica Casagrande, Lorenza Tassi e Luca Zaetta.

La premiazione del concorso si è svolta venerdì scorso nella Sala degli Stemmii del municipio di Feltre. L'iniziativa è ripresa dopo la pausa obbligatoria del 2019 e del 2020. Dedicata al racconto per immagini della manifestazione principe della città di Feltre, la competizione è da sempre aperta a chiunque assista al Palio e l'iscrizione è gratuita. Ai tre scatti premiati e ai cinque oggetti di segnalazione da parte della giuria del concorso, sono andati degli accessori per fotografia marchiati Videndum-Manfrotto, azienda da sempre vicina all'iniziativa.

Dopo l'introduzione e i saluti di Silvio Bettega (presidente Associazione F-Cube), Eugenio Tamburrino (presidente Associazione Palio Città di Feltre) e Maurizio Zatta (assessore del Comune di Feltre), la serata ha visto prima la proiezione di tutti gli scatti proposti alla giuria, per poi passare all'annuncio dei vincitori e dei segnalati. Bettega ha dichiarato: «Felici di aver gestito di nuovo il Concorso del Palio dopo due anni di stop forzato. Nonostante il sabato di brutto tempo che ha tolto parte delle occasioni fotografiche, abbiamo riscontrato una discreta adesione. Buono anche il livello fotografico, con alcuni scatti che hanno impegnato la giuria (Fabio Giudice, Sergio Pivetta, Gaetano Caberlotto, Mauro Visentin, Federico Musashi) in un vivace scambio di pareri».

I molti soci di F-Cube e dell'Associazione Palio di Feltre hanno reso possibile l'evento, così come il main sponsor Videndum: senza il loro sostegno il concorso non sarebbe stato possibile. Da parte sua Tamburrino ha aggiunto: «Una bella serata e un'ottima occasione per poter tornare a respirare il Palio anche a distanza di qualche settimana dal termine della manifestazione. Non posso che ringraziare tutti i presenti, il Comune di Feltre per l'ospitalità e l'assessore Zatta per la presenza, ma più di tutti, i volontari dell'Associazione F-Cube e in primis il presidente Silvio Bettega e il referente del concorso Lino Zanesco che hanno collaborato per la riuscita dell'iniziativa e della serata. Per l'Associazione Palio è sempre un momento particolarmente atteso e che permette da una parte di rivivere i momenti più coinvolgenti dell'edizione appena conclusa, dall'altra di continuare a radicare il Palio nel territorio, anche attraverso il prezioso coinvolgimento di altre realtà associative». (F.V.)

Il XV Ducati - Organo di Informazione dell'Associazione Palio Città di Feltre; n. 6 - Gennaio 2023. Registrato presso il Tribunale di Belluno, reg. n. 7/92. Proprietario: Associazione Palio Città di Feltre. Direttore Responsabile: Franca Visentin. In redazione: Franca Visentin (F.V.), Marco Hubert Campigotto (M.H.C.), Mario Carazzai (M.C.), Manuel Moz (M.M.), Stefano Piaser (S.P.), Laura Pontin (L.P.), Eugenio Tamburrino (E.T.), Mario Brambilla (M.B.), Alessandro Cecchin (A.C.), Samuele Spada (S.S.). Direttivo dell'Associazione Palio Città di Feltre: Eugenio Tamburrino, Giovanni Pelosio, Giovanni Argenti. Grafica e stampa: GRUPPO DBS-SMAA - Via Quattro Sassi, 4 - 32030 Rasai di Seren del Grappa (BL).

mondoverde
LENTIAI VIALE BELLUNO, 52 (BL)

Tel. 0437 750390

Cell. 328 8175833



www.mondoverdebelluno.it
mondoverdebelluno@virgilio.it

mondoverdebelluno
info@mondoverdebelluno.it



it

FLEXPIAVE È LA TUA CASA

SISTEMI SONNO
PRODUZIONE MATERASSI
TENDE E BIANCHERIA
PER LA CASA



FLEXPIAVE
Via dell'Artigiano, 47 - Lentiai
32026 Borgo Valbelluna (BL)
flexpiave.maison@flexpiave.com
0437 750756 int. 1